



Insieme, abbiamo il potere di ripristinare la nostra terra

22 Aprile 2021

Il 22 Aprile Giornata Internazionale della Terra delle Nazioni Unite

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 22 aprile come Giornata Internazionale della Madre Terra con una risoluzione adottata nel 2009.

"Una giornata non formale, la sostenibilità ambientale deve essere una parte fondamentale dell'attività sindacale, dal rispetto per la Terra dipende il nostro futuro, ma soprattutto quello delle future generazioni. Occorre un profondo cambiamento culturale, un diverso e più forte rispetto alla flora, alla fauna, all'acqua, alla natura. La tematica del rispetto dell'ambiente sarà una parte centrale dei temi che ci porteranno al prossimo congresso nazionale Fismic del 2022. Crediamo che una

maggiore consapevolezza dei limiti dello sviluppo inizi dai comportamenti di ciascuno di noi, che dovremmo imparare a vivere riducendo gli sprechi consumistici, aumentare la frugalità dei nostri comportamenti quotidiani. Per ridurre l'impatto ambientale dei nostri comportamenti non dobbiamo aspettare che inizi l'Europa, lo Stato, il nostro vicino. Cominciamo da noi stessi e riflettiamo sul nostro agire quotidiano per cambiarlo, anche se costa qualche rinuncia e qualche sacrificio, che verrà ricompensato da una migliore vivibilità" - Roberto Di Maulo, segretario generale Fismic Confsal.

Quando Madre Terra ci manda un messaggio

La Terra sta chiaramente sollecitando una chiamata all'azione. La natura sta soffrendo. Oceani che si riempiono di plastica e

Una sfida che genera opportunità



Come sindacato riteniamo importante garantire un presente e un futuro migliore. Per questo è importante per noi promuovere azioni volte alla salvaguardia del nostro pianeta.

La sostenibilità d'impresa può essere definita come l'insieme di quelle politiche aziendali che permettono a un'impresa di perseguire **una combinazione virtuosa le dimensioni dello sviluppo sostenibile**. Grazie alla sostenibilità diventa possibile integrare nella strategia, nei processi e nei prodotti del business anche **considerazioni ambientali e sociali**. L'obiettivo è chiaro: **generare valore in una prospettiva di lungo periodo**.

Condurre il proprio business in modo sostenibile significa, prima di tutto, **gestire in modo efficiente e strategico le risorse a disposizione**, che siano naturali, finanziarie, umane o relazionali. In questo modo si genera valore per l'impresa e si ha la possibilità di contribuire alla crescita, al miglioramento e allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui l'azienda opera e degli attori che compongono la sua catena del valore. Una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale anche nelle piccole e medie imprese italiane non può che portare vantaggi. Le innovazioni sostenibili, che cercano di attenuare le problematiche ambientali, portano benefici non solo all'ambiente, ma anche alle aziende e ai lavoratori, con effetti come la riduzione dell'assenteismo, l'efficientamento delle risorse, la riduzione degli sprechi, una maggiore fidelizzazione dei clienti, il miglioramento della reputazione etc.

I risultati della ricerca della Liuc Università Cattaneo hanno dimostrato che l'adozione di innovazioni verso la sostenibilità economica,

diventano più acidi. Il caldo estremo, gli incendi e le inondazioni, nonché la stagione degli uragani dell'Atlantico da record, hanno colpito milioni di persone. Ora dobbiamo affrontare COVID-19, una pandemia di salute mondiale che si collega alla salute del nostro ecosistema. I cambiamenti climatici, i cambiamenti causati dall'uomo alla natura nonché i crimini che interrompono la biodiversità, come la deforestazione, lo sfruttamento dell'uso del suolo, l'agricoltura intensificata e la produzione di bestiame o il crescente commercio illegale di animali selvatici, possono aumentare il contatto e la trasmissione di malattie infettive dagli animali agli animali, a esseri umani (malattie zoonotiche) come COVID-19. Da una nuova malattia infettiva che emerge negli esseri umani ogni 4 mesi, il 75% di queste malattie emergenti proviene da animali, secondo il dipartimento ambiente delle Nazioni Unite. Ciò mostra le strette relazioni tra salute umana, animale e ambientale.

Gli ecosistemi supportano tutta la vita sulla Terra. Più sani sono i nostri ecosistemi, più sano è il pianeta e la sua gente. Il ripristino dei nostri ecosistemi danneggiati aiuterà a porre fine alla povertà, a combattere il cambiamento climatico e a prevenire l'estinzione di massa. Il Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino degli ecosistemi, che verrà lanciato ufficialmente con la Giornata mondiale dell'ambiente 2021 (5 giugno), aiuterà a fermare, arrestare e invertire il degrado degli ecosistemi in ogni continente e in ogni oceano. Ma questo sarà possibile solo se tutti faranno la loro parte.

Ricordiamo più che mai in questa Giornata internazionale della Terra che abbiamo bisogno di un passaggio a **un'economia più sostenibile che funzioni sia per le persone che per il pianeta**. Promuoviamo l'armonia con la natura e la Terra. **La Fismic Confsal si unisce al movimento globale per ripristinare il nostro mondo!**

sociale e ambientale, migliora la performance aziendale, con un vantaggio competitivo di medio-lungo periodo. I processi di produzione più sostenibili ed efficienti contribuiscono anche a ridurre gli infortuni e le malattie professionali e hanno comportato aumenti nella produttività del personale, con un calo dell'assenteismo. Oltretutto l'impegno delle aziende attraverso le pratiche sostenibili sembra avere un effetto positivo sul coinvolgimento dei dipendenti verso gli obiettivi aziendali.

Sostenibilità ambientale in azienda

UNIDO

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) è l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite. Il suo mandato è quello di promuovere ed accelerare lo Sviluppo Industriale Inclusivo e Sostenibile

Oggi sono stati compiuti molti progressi, ma, nel complesso, **l'azione per raggiungere gli Obiettivi globali non sta ancora avanzando alla velocità o scala richiesta**. A soli 10 anni dalla fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDG*), gli organismi delle Nazioni Unite in tutto il mondo stanno unendo le forze per **trovare soluzioni alle maggiori sfide mondiali, con particolare attenzione alla povertà, all'uguaglianza di genere e all'azione per il clima**.

Le tre dimensioni della sostenibilità

- dimensione **ecologica**: riproducibilità delle risorse;
- dimensione **economica**: efficienza, crescita;
- dimensione **sociale**: equità.

L'*ecologia* ha come paradigma principale la stabilità (la garanzia della conservazione della sopravvivenza degli ecosistemi).

L'*economia* ha come paradigma la crescita (la stagnazione e il sottosviluppo non sono considerati compatibili con la sopravvivenza dei sistemi economici e con il benessere degli

uomini). Le scienze sociali hanno come paradigma l'uguaglianza (combattere contro le iniquità e i conflitti causati dai privilegi e dai differenziali tra sessi, età, gruppi, razze e paesi).

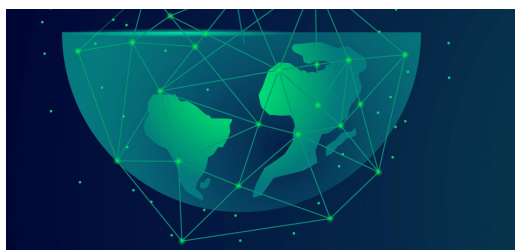
In definitiva, ognuno degli elementi del concetto di sviluppo sostenibile (attenzione per i bisogni presenti e attenzione per le future generazioni) può essere visto dai diversi tre aspetti: ambientali, sociali ed economici. Il primo elemento da tenere in considerazione riguarda i valori e il modello di governance dell'impresa. Entrambi, infatti, devono integrare i tre principi della sostenibilità. Un secondo elemento, invece, riguarda la sostenibilità del prodotto (o servizio) durante il ciclo di vita, in linea con i principi dell'economia circolare. Il terzo elemento può essere identificato nella dimensione operativa, ovvero dell'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno dei processi di business. La sostenibilità è trasversale a tutte le funzioni e a tutti i processi aziendali poiché riguarda **non solo "cosa l'azienda fa" ma anche il "modo in cui lo fa"**.

Un ulteriore elemento è connesso alla capacità dell'azienda di giocare il ruolo di "attore di sviluppo". Le imprese, infatti, sono responsabili del loro impatto sulla società e, allo stesso tempo, hanno l'opportunità di contribuire alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile. In questo senso, operare in modo sostenibile, non significa solo "fare meno di qualcosa di negativo" (es. inquinare meno, produrre meno rifiuti, ecc.) ma promuovere lo sviluppo del contesto in cui si opera.

Gli ultimi due elementi di base della sostenibilità d'impresa sono senz'altro legati alla gestione del rapporto con gli stakeholder e alla capacità di misurazione e rendicontazione delle performance e degli impatti generati.

Per essere realmente praticata, **la sostenibilità d'impresa deve entrare a far parte della cultura aziendale.** Molto spesso, tuttavia, la creazione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità d'impresa, passa per il consolidamento all'interno dell'azienda di pratiche sostenibili. Per questa ragione è importante che, pur in assenza di una cultura aziendale segnatamente orientata alla sostenibilità, le aziende intraprendano un percorso, fatto spesso di piccoli passi, che porti a integrare la sostenibilità nel proprio modo di operare, gettando così le basi per una reale trasformazione della cultura dell'azienda in ottica di sostenibilità. È innegabile tuttavia che il *commitment* dei vertici dell'impresa sia di grande importanza per **attivare la trasformazione necessaria a rendere un'impresa realmente sostenibile.**

Iniziativa **Green** per il settore **Industria**



Green Industry: economie che lottano per un percorso di crescita più sostenibile, intraprendendo investimenti pubblici verdi e implementando iniziative di politica pubblica che incoraggiano investimenti privati responsabili dal punto di vista ambientale.

Greening Industry: un metodo per ottenere una crescita economica sostenibile e promuovere economie sostenibili. Comprende la definizione delle politiche, il miglioramento dei processi di produzione industriale e la produttività efficiente in termini di risorse.

Lo sviluppo sostenibile e la green economy sono le grandi sfide con cui la nostra società e il sistema imprenditoriale dovranno confrontarsi con sempre maggiore responsabilità per aumentare la competitività sui mercati e contribuire alla crescita e al benessere del Paese.

La Carta di Principi per la Sostenibilità ambientale di **Confindustria:**

Porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita produttiva.

Promuovere relazioni con le parti interessate improntate alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale

Promuovere la salvaguardia dell'ambiente nella gestione della catena produttiva, coinvolgendo fornitori, clienti e parti interessate quali attori della propria politica di sostenibilità.

Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale

Promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse idriche ed energetiche.

Valutare l'impatto delle proprie attività, dei propri prodotti e servizi, al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo e promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

Operare in coerenza con i principi sottoscritti in questa Carta in tutti i Paesi in cui si svolge la propria attività

Promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione al fine di coinvolgere l'organizzazione nell'attuazione della propria politica ambientale

Promuovere una gestione responsabile del prodotto o del servizio lungo l'intero ciclo di vita, al fine di migliorarne le prestazioni, ridurre l'impatto sull'ambiente, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del "fine vita"

Controllo e riduzione degli impatti ambientali